

Newspaper della FAST-Confsal



FOCUS LAVORO E PREVIDENZA

TUTTO QUELLO CHE DEVI SAPERE SU FISCO, LAVORO E DIRITTI DI GENERE

In Questo numero:

- **Detrazioni figli a carico 2025: novità e limiti di età.**
- **Bonus Bollette 2025.**



DETRAZIONI FIGLI A CARICO 2025: NOVITÀ E LIMITI DI ETÀ.

Dal 2025, le detrazioni per figli a carico spettano solo per i figli under 30, salvo eccezioni.

La Legge di Bilancio 2025 ha introdotto importanti novità in materia di detrazioni fiscali per figli a carico, in particolare per quanto riguarda i limiti di età.

Quali sono le novità per le detrazioni figli a carico nel 2025?

La principale novità riguarda il limite di età: dal 2025, le detrazioni per figli a carico spettano solo per i figli di età inferiore a 30 anni (29 anni e 364 giorni). Questa modifica è stata introdotta dalla Legge di Bilancio 2025 con l'obiettivo di riordinare le detrazioni e concentrare le risorse sulle famiglie con figli giovani.

Detrazioni per figli disabili a carico

La regola appena citata conosce una eccezione: il limite di età non si applica ai figli con disabilità, riconosciuti ai sensi dell'articolo 3 della legge 104/1992. Per questi figli, le detrazioni spettano indipendentemente dall'età.

Rimane ferma la sussistenza della condizione reddituale per essere considerato fiscalmente a carico e cioè il possesso di un reddito annuo non superiore a 2.840,51 euro, elevato a 4.000 euro per i figli fino ai 24 anni.

Cosa succede ai figli di età compresa tra 18 e 21 anni?

Per i figli di età compresa tra 18 e 21 anni, non spettano le detrazioni fiscali, in quanto rientrano nel beneficio dell'assegno unico universale.

Quali sono gli altri requisiti per le detrazioni?

Oltre al limite di età, per avere diritto alle detrazioni per figli a carico è necessario che il figlio:

- sia fiscalmente a carico del genitore, ovvero non abbia un reddito superiore a €2.840,51 (o €4.000 se ha meno di 24 anni).
- sia figlio naturale, adottivo, affidato, affiliato o figlio convivente del coniuge deceduto.



Chi sono i "figli conviventi del coniuge deceduto"

La Legge di Bilancio 2025 ha introdotto la possibilità di detrarre anche i figli conviventi del coniuge deceduto. Sarà l'Agenzia delle Entrate a chiarire con apposite istruzioni la portata di questa novità.

Le detrazioni spettano anche per i figli che non hanno diritto all'assegno unico?

L'Agenzia delle Entrate dovrà chiarire se i figli che non hanno diritto né alle detrazioni né all'assegno unico possono comunque dare diritto ad altre agevolazioni fiscali, come l'esenzione dei benefit aziendali fino a €2.000 o gli sconti sulle addizionali regionali e comunali.

Ci sono novità anche per le detrazioni per altri familiari a carico?

Sì, dal 2025 le detrazioni per altri familiari a carico sono limitate ai soli ascendenti conviventi con il contribuente (genitori, nonni, bisnonni). Sono esclusi generi, nuore, suoceri, fratelli e sorelle.

Come si calcola l'importo della detrazione?

L'importo della detrazione varia in base all'età del figlio e al reddito del genitore:

- per i figli di età inferiore a 3 anni, la detrazione è di € 1.220;
- per i figli di età pari o superiore a 3 anni è di € 950.

La detrazione viene poi ridotta per i redditi più alti.

La detrazione è ammessa solo per i figli e gli ascendenti conviventi con il contribuente (genitori, nonni, bisnonni).

Rimangono escluse le ulteriori categorie di soggetti elencati nell'articolo 433 del Codice civile a cui faceva espresso rinvio la norma vigente fino all'anno scorso (generi e nuore, suoceri, fratelli e sorelle conviventi o percettori di assegni alimentari non disposti dal giudice).

Rimane ferma la condizione reddituale (reddito annuo fino a 2.840,51 euro), nonché la regola della ripartizione dello sconto tra gli aventi diritto e il riproporzionamento dello sconto in base al reddito complessivo (fino a 80.000 euro).

BONUS BOLLETTE 2025: CHI PUÒ RICHIEDERLO E MODALITÀ DI RICHIESTA

Il Consiglio dei Ministri ha recentemente approvato il nuovo decreto Energia, noto come decreto bollette, che introduce misure urgenti destinate a sostenere sia le famiglie che le imprese. Tra le varie iniziative, è stato introdotto il Bonus Bollette Luce, un ampliamento del bonus sociale elettrico che offre un contributo una tantum di 200 euro per le famiglie con un ISEE fino a 25.000 euro. Secondo le stime del Governo, circa otto milioni di famiglie potrebbero beneficiare di questa misura, con uno stanziamento complessivo di 1,6 miliardi di euro. Per le famiglie già in possesso del bonus sociale, questo rappresenterà uno sconto aggiuntivo. Di seguito, i dettagli principali.

Requisiti e Modalità di Richiesta del Bonus Bollette 2025

Il bonus sarà valido per le bollette dell'energia elettrica dei prossimi tre mesi e si rivolge a famiglie con un ISEE non superiore a 25.000 euro. È anche possibile cumulare il bonus bollette con il bonus sociale, accessibile alle famiglie con:

- ISEE fino a 9.530 euro
- ISEE fino a 15.000 euro per famiglie con 3 figli
- ISEE fino a 20.000 euro per famiglie con 4 figli

Attualmente, il bonus sociale ammonta a 168 euro per le famiglie di due componenti, 219 euro per le famiglie di tre o quattro membri e 241 euro per le famiglie più numerose. Le famiglie che rientrano queste categorie vedranno l'aggiunta del contributo straordinario di 200 euro, mentre quelle con un ISEE superiore a 9.530 euro riceveranno solamente il bonus una tantum.

Modalità di Richiesta

Non è necessario presentare una domanda per ricevere il bonus. Sarà sufficiente presentare la Dichiarazione Sostitutiva Unica (DSU) per richiedere l'ISEE aggiornato e il bonus verrà accreditato automaticamente nella bolletta, a condizione che siano soddisfatti i requisiti richiesti.

Chi ha già aggiornato il proprio ISEE potrebbe veder accreditato il bonus entro il primo trimestre del 2025; per coloro che devono ancora aggiornare la propria situazione, l'accordo avverrà nel secondo trimestre, una volta completato l'aggiornamento dell'ISEE. Si sottolinea che si tratta di un bonus one shot, ovvero verrà accreditato una sola volta.

